

colto e civile; ma vorrei che un tale lavoro fosse condotto avanti con accuratezza, con sapienza, ed anche con economia.

TORRIGIANI. L'onorevole Merzario forse non ha studiato abbastanza i capitoli che sono stati svolti nel bilancio definitivo del Ministero di agricoltura e commercio. Egli, quando li avesse maggiormente studiati, avrebbe veduto quali sono le ragioni per cui il capitolo 43 è stato aumentato di 5000 lire.

Il relatore non ha dato svolgimento più ampio a questo capitolo, perchè esso era stato svolto abbastanza bene nel bilancio definitivo del Ministero di agricoltura e commercio.

Io voglio poi ricordare all'onorevole mio amico, il ministro d'agricoltura e commercio, e la Camera non avrà dimenticato, che quando si è discusso il bilancio di prima previsione, io, che m'interessavo moltissimo della carta geologica d'Italia, avevo fatto istanze onde questa carta progredisse bene.

Non ho bisogno di dire ai miei onorevoli colleghi, di quale e quanta importanza siano i progressi di questa carta geologica. Come e quanto convenga fare progredire l'industria, onde aumentare nel paese la produzione, l'ha detto l'onorevole Mussi, l'ha detto l'onorevole Bertani, l'ho detto io, l'abbiamo detto tutti; quindi non ripeterò quanto fu sviluppato su questo proposito.

Osservo che nella nota del bilancio definitivo, dove si propongono in più lire 5000 al capo 43, si fa questo aumento per dare un migliore indirizzo alla formazione della carta geologica; è naturale che con questo si vuol dire che l'indirizzo anteriore non era buono. Tale dubbio io stesso l'ho manifestato alla Camera quando si è discusso il bilancio di prima previsione.

Le promesse che allora mi fece l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, furono tali, che mi contentarono, e spero che le parole che pronunzierà ora l'onorevole ministro, faranno credere come si tratti di un indirizzo molto diverso, e molto migliore.

Questo è necessario che si sappia, perchè la Camera partecipa certamente al grande interesse che ha uno sviluppo migliore di questa carta geologica.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. In conseguenza degli eccitamenti della Camera, non solo nella discussione del bilancio di prima previsione di quest'anno, ma anche in quella del bilancio definitivo dell'anno passato, io mi sono occupato dell'importante tema della compilazione della carta geologica, ed ho trovato che le ragioni per le quali il lavoro non procedeva nè molto utilmente, nè con bastevole alacrità erano due: una quella della insufficienza dei fondi al grande bisogno, e l'altra

quella di merito; dappoichè si trovavano già intrapresi diversi studi a scale differenti, e non si era dato cominciamento a quello di carattere definitivo, cioè della compilazione della vera carta che avrebbe dovuto rimanere. Si può dire in conseguenza che erano studi i quali avrebbero avuto una qualche importanza speciale, come lavori staccati, avrebbero potuto discretamente far figurare l'Italia anche in qualche mostra universale alla quale avrebbero potuto essere presentati, come lo sono stati: ma non avrebbero risolto il problema della formazione della carta geologica per servire ai fini svariatissimi di ordine economico e di ordine intellettuale, per i quali essa deve essere compilata. Però avrebbe torto colui il quale credesse che fosse davvero mancato l'indirizzo scientifico.

Uomini competentissimi, anche per i lavori della compilazione di diverse parti staccate della carta geologica, ne furono incaricati; ma quei lavori sono a considerarsi importanti, più quali materiali, che quali parti di una vera ed utile carta geologica.

Ora, rispondendo all'onorevole Merzario, io soddisfo anche all'interrogazione dell'onorevole Torrighiani.

Appunto per far cessare gl'inconvenienti e per non turbare il bilancio, si è venuto al proposto temperamento. Non si viene infatti, come ha potuto vedere l'onorevole Merzario, ad un aumento assoluto di spesa, ma si destina una piccola parte di una maggiore economia, fatta in altri capitoli del bilancio.

Per altro, ancorchè si fosse potuto disporre di somme maggiori, ci mancano pel momento parecchi dei necessari operai della scienza, e però il lavoro non può essere spinto con la desiderabile alacrità.

Frattanto si è stabilito doversi cominciare, come già si sono cominciati, i lavori propri della carta geologica, i quali, facendo fine a se stessi, inquantochè rappresenteranno, completi, alcuni studi o di qualche regione, o di qualche parte di regione, saranno mezzi più utili da non doversi più rifare, da non doversi modificare, nè ridurre; saranno mezzi giovevoli alla compilazione della carta geologica generale d'Italia.

Ora a tale scopo un corpo di uomini eminenti, che è quello che compone il Comitato geologico, si è occupato e dell'indirizzo unito del lavoro e del compimento di alcuni speciali lavori, che sebbene non corrispondente a questo indirizzo, pure si sarebbe avuto torto di abbandonare del tutto, mentre erano quasi presso al loro termine; e però si è potuto risolvere il problema di procedere colla relativa alacrità al raggiungimento dello scopo di preparare qualche lavoro che, facendo parte del tutto,